

CARATTERISTICHE PRINCIPALI (Fonte : Grupu Amundi)

Data di creazione del comparto : 22/12/2016
Forma giuridica : OICVM Lussemburghese
Normativa europea : OICVM
Classificazione AMF : -
Indice Reference : 100% MSCI WORLD
Ammesso al PEA : NO
Valuta di riferimento della classe : EUR
Tipologia dei dividendi : Capitalizzazione
Codice ISIN : LU1530900684
Codice Bloomberg : CPGDREA LX
Orizzonte d'investimento minimo consigliato : 5 anni

Indicatore di rischio(Fonte : Fund Admin)



Rischio più basso

Rischio più alto



L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 5 anni. L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.

INFORMAZIONI CHIAVE (Fonte : Grupu Amundi)

Valore quota (NAV) : 208,59 (EUR)
Patrimonio in gestione : 2 333,36 (milioni EUR)
Ultima cedola : -

ALTRE INFORMAZIONI (Fonte : Grupu Amundi)

Società di gestione : CPR ASSET MANAGEMENT
Banca depositaria / Amministratore : CACEIS Bank, Luxembourg Branch / CACEIS Fund Administration Luxembourg

CARATTERISTICHE QUOTA E SPESE (Fonte : Grupu Amundi)

Frequenza di calcolo della quota : Giornaliera
Ora limite di ricezione degli ordini : 14:00
Quota di esecuzione : G
Data di valuta sottoscrizione / Data di valuta riacquisto : G+2 / G+2
Sottoscr. minima iniziale : 1 millesimo/i di azione/quota
Sottoscr. minime successive : 1 millesimo/i di azione/quota
Spese di sottoscrizione / Spese di rimborso : 5,00% / 0,00%
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio : 1,40%
Commissioni legate al rendimento : Si

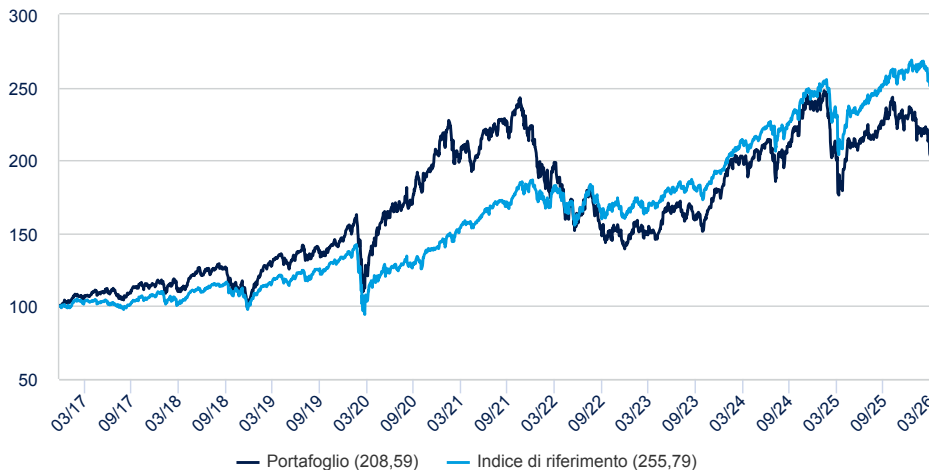
Tutti i dettagli sono disponibili nel Documento di Informazione Chiave degli Investitori (KIID).

STRATEGIA DI INVESTIMENTO (Fonte : Grupu Amundi)

L'obiettivo d'investimento è sovraperformare i mercati azionari globali su un periodo a lungo termine (minimo di cinque anni), investendo in azioni di società capaci di creare o trarre vantaggio - totalmente o parzialmente - da modelli aziendali dirompenti.

ANALISI DEI RENDIMENTI (Fonte : Fund Admin)

EVOLUZIONE DELLA PERFORMANCE SU BASE 100 (Fonte : Fund Admin)



PERFORMANCE DI PERIODO (Fonte : Fund Admin) *

| A partire dal | Da inizio anno 31/12/2025 | 1 mese 27/02/2026 | 3 mesi 31/12/2025 | 1 anno 31/03/2025 | 3 anni 31/03/2023 | 5 anni 31/03/2021 | Dal 22/12/2016 |
|--------------------|------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|-------------------|
| Portafoglio | -8,63% | -4,79% | -8,63% | 4,44% | 10,45% | 0,34% | 8,25% |
| Benchmark | -1,71% | -4,05% | -1,71% | 11,47% | 14,49% | 10,70% | 10,65% |
| Scostamento | -6,92% | -0,73% | -6,92% | -7,03% | -4,04% | -10,36% | -2,41% |

* I dati superiori ad un anno sono annualizzati

PERFORMANCE ANNUALE (Fonte : Fund Admin) *

| | 2025 | 2024 | 2023 | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 | 2017 | 2016 |
|--------------------|--------|--------|--------|---------|---------|--------|--------|--------|--------|------|
| Portafoglio | -2,50% | 30,19% | 27,51% | -36,55% | 7,86% | 42,21% | 38,66% | -7,60% | 14,22% | - |
| Benchmark | 6,77% | 26,60% | 19,60% | -12,78% | 31,07% | 6,33% | 30,02% | -4,11% | 7,51% | - |
| Scostamento | -9,27% | 3,60% | 7,91% | -23,77% | -23,21% | 35,88% | 8,64% | -3,49% | 6,70% | - |

* Le performance passate non sono costanti nel tempo e non costituiscono un indicatore affidabile delle performance future. Gli investimenti sono soggetti alle fluttuazioni del mercato e possono variare verso l'alto e verso il basso.

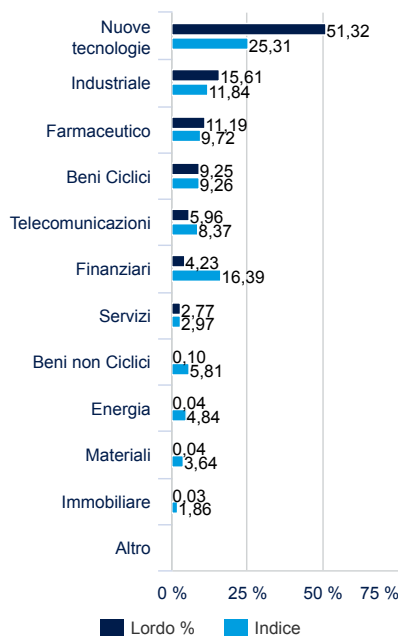
ANALISI DEL RISCHIO (Fonte : Fund Admin) *

| | 1 anno | 3 anni | 5 anni | Data di lancio * |
|--------------------------|--------|--------|--------|------------------|
| Volatilità | 20,41% | 18,83% | 20,04% | 20,47% |
| Volatilità dei benchmark | 13,41% | 12,02% | 12,87% | 14,67% |
| Information ratio | -0,70 | -0,38 | -1,01 | -0,24 |
| Tracking Error ex-post | 10,95% | 9,79% | 10,39% | 9,89% |

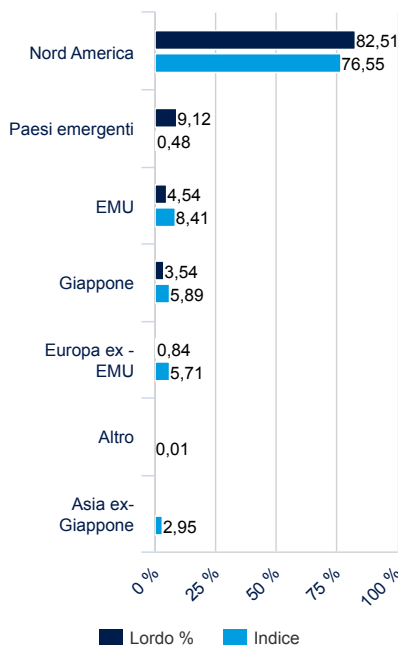
* Dati annualizzati

COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO (Fonte : Grupo Amundi)

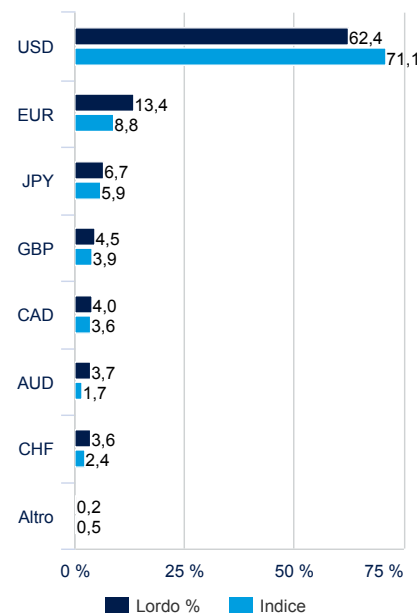
ALLOCAZIONE SETTORIALE (Fonte : Grupo Amundi)



ALLOCAZIONE GEOGRAFICA (Fonte : Grupo Amundi)



ALLOCAZIONE PER VALUTA (Fonte : Grupo Amundi)



* In percentuale dell'attivo

** In percentuale dell'attive - con copertura del rischio di cambio

INDICATORI D'ANALISI (Fonte : Grupo Amundi)

| | Ratio PMS (Portfolio Value) - formatted | Ratio PMS (Bench Value) - formatted |
|---|---|-------------------------------------|
| Capitalizzazione media (Md €) | 823,40 | 803,19 |
| % Mid Caps + Small Caps | 22,68 | 24,57 |
| % Big Cap | 77,32 | 75,43 |
| PER annuo anticipato | 24,52 | 18,95 |
| Prezzo sull'attivo netto | 6,62 | 3,68 |
| Prezzo sul cashflow | 22,47 | 16,19 |
| Tasso di dividendo (in %) | 0,53 | 1,65 |
| Crescita annua degli EPS (n/n+2) (%) | 22,16 | 15,52 |
| Crescita annua della Cifra d'Affari (n/n+2) (%) | 17,12 | 10,20 |

| | |
|---|-------|
| Numero emittenti (esclusa la liquidità) | 66 |
| Liquidità | 1,13% |

PRINCIPALI POSIZIONI IN PORTAFOGLIO

(Fonte : Grupo Amundi) *

| | Settore MSCI | Peso | Scostamento/Benchmark |
|-----------------------------|-------------------|-------|-----------------------|
| NVIDIA CORP | Nuove tecnologie | 5,99% | 0,84% |
| AMAZON.COM INC | Beni Ciclici | 4,87% | 2,39% |
| ALPHABET INC CL A | Telecomunicazioni | 4,58% | 2,54% |
| TAIWAN SEMICONDUCTOR-SP ADR | Nuove tecnologie | 3,71% | 3,71% |
| BROADCOM INC | Nuove tecnologie | 3,57% | 1,87% |
| MICROSOFT CORP | Nuove tecnologie | 2,78% | -0,48% |
| INTUITIVE SURGICAL INC | Farmaceutico | 2,70% | 2,49% |
| HITACHI LTD | Industriale | 2,65% | 2,48% |
| MASTERCARD INC-CL A | Finanziari | 2,62% | 2,09% |
| SCHNEIDER ELECT SE | Industriale | 2,52% | 2,33% |

* In percentuali dell'attivo. Esclusi gli OICVM.

TEAM DI GESTIONE

**Guillaume Uettwiller**

Gestore di portafoglio

**Alexandre Blein**

Gestore di portafoglio

COMMENTO DI GESTIONE

Cosa c'è di nuovo nell'universo Disruptive?**1. La "mega-raccolta" di 122 Mld\$ di OpenAI**

In un'operazione di portata senza precedenti per il venture capital, OpenAI ha concluso un round di finanziamento da 122 Mld\$, valutando l'azienda 852 Mld\$. Guidato da Amazon, NVIDIA e SoftBank, con la partecipazione di Microsoft e a16z, questo aumento di capitale mira a finanziare infrastrutture di calcolo cosiddette di "sovranità" (*sovereign compute*). Il messaggio è chiaro: la corsa verso l'AGI non si limita più all'addestramento dei modelli, ma passa ora attraverso la costruzione su larga scala di reti globali di data center dedicati e di silicio personalizzato.

2. Il doppio colpo di Amazon nella robotica: Fauna & Rivr

Amazon ha rafforzato sensibilmente la sua strategia robotica "end-to-end" acquisendo due start-up:

- Fauna Robotics, creatore del robot Sprout, un umanoide di circa 1 metro. A differenza delle macchine impiegate nei suoi magazzini, questo modello non è destinato a un uso industriale, ma al grande pubblico.
- Rivr, azienda zurighese specializzata in robot quadrupedi capaci di salire le scale, destinati alla consegna dell'ultimo miglio. Queste acquisizioni segnano una svolta strategica: Amazon esporta la sua expertise nell'automazione fuori dal magazzino, verso "l'ultimo metro" della consegna e negli ambienti domestici.

3. Lo SPAC quantistico di PASQAL (2,6 Mld\$)

Il campione francese del quantistico a atomi neutri Pasqal ha annunciato una fusione con Bleichroeder Acquisition Corp. Il in vista di una quotazione al Nasdaq. L'operazione valuta Pasqal 2 Mld\$ pre-money (circa 2,6 Mld\$ di capitalizzazione pro forma) e include 200 M\$ di finanziamento convertibile. A differenza dei qubit superconduttori, la tecnologia di Pasqal opera a temperatura ambiente, rendendola un candidato molto disruptive per l'ottimizzazione industriale su scala commerciale.

4. Shield AI: raccolta di 2 Mld\$ e acquisizione di Aechelon

L'unicorno *defense-tech* Shield AI ha raccolto 2 Mld\$ (Serie G e azioni privilegiate), portando la sua valutazione a 12,7 Mld\$. I fondi sono stati immediatamente utilizzati per acquisire Aechelon Technology, specialista nella simulazione ad alta fedeltà e nella realtà sintetica. L'insieme mira ad accelerare "Hivemind", il pilota IA di Shield AI, e a far evolvere il mercato dei droni militari da un modello pilotato a distanza verso sciami aerei completamente autonomi e definiti dal software.

5. Meta: doppio shock giuridico (dipendenza & sicurezza)

Meta ha vissuto un mese storico sul piano giudiziario, con due decisioni di rilievo:

- Nuovo Messico: una giuria ha condannato Meta a 375 M\$ di sanzioni civili per aver ingannato i consumatori riguardo la sicurezza e la protezione dei minori.
- California: nel primo caso "campione" (*bellwether*) di questo tipo, una giuria ha ritenuto Meta e Google responsabili di "dipendenza dai social network", assegnando 6 M\$ a un ricorrente per danni alla salute mentale.

Queste sentenze creano un importante precedente sul "dovere di vigilanza" (*duty of care*) nella progettazione delle piattaforme, potenzialmente imponendo una profonda revisione dei meccanismi algoritmici di engagement.

Rassegna di performance

Il mese di marzo è stato segnato dall'operazione militare "Epic Fury" condotta da Israele e Stati Uniti contro l'Iran, che ha quasi interrotto il traffico nello stretto di Hormuz. Questo blocco ha provocato uno shock petrolifero violento, con il Brent passato da circa 72\$ a un picco di 118\$ (+64%) prima di stabilizzarsi intorno ai 100\$ al barile. Allo stesso tempo, il gas europeo si è fortemente irrigidito, riaccendendo i timori di un'inflazione persistentemente elevata e di un aumento dei costi di produzione.

La sovraperformance dei mercati non americani osservata a gennaio e febbraio si è invertita a marzo: l'S&P 500 è sceso del 5%, lo Stoxx Europe 600 dell'8% e il MSCI Emerging Markets del 13%. In Asia, la volatilità è rimasta elevata, con una correzione marcata della Corea (-20%) dopo una forte sovraperformance del KOSPI dall'inizio dell'anno. Il Giappone (TOPIX) perde l'8% nel periodo mentre la Cina cancella le sue performance del trimestre (-9,7%). Il VIX raggiunge 31,05 a fine mese, il livello più alto da aprile 2025 (Liberation Day). Infine, l'Oro non ha svolto il suo consueto ruolo di bene rifugio, penalizzato dall'aumento dei tassi, e ha perso il 12% nel mese, pur restando in crescita del 6,9% nel primo trimestre 2026.

Negli Stati Uniti, il rapporto sull'occupazione di febbraio ha sorpreso negativamente, con 92mila posti di lavoro non agricoli netti persi e una disoccupazione risalita al 4,4%; la tendenza sottostante resta molto debole al di fuori dei servizi sanitari. Le aspettative sui tassi sono state fortemente riviste: il mercato è passato da uno scenario di tagli dei tassi a fine febbraio a uno status quo prolungato per il resto dell'anno. Infine, il tasso decennale americano è aumentato di oltre 35 punti base nel mese, chiudendo al 4,31%.

Nell'area euro, l'inflazione è accelerata al 2,5% a marzo, trainata dall'energia, mentre l'inflazione di fondo è leggermente rallentata al 2,3%. L'Europa è stata la regione più colpita dallo shock energetico: l'aumento dei prezzi dell'energia ha sconvolto i mercati e spinto al rialzo le aspettative sui tassi. Mentre la BCE era ancora attesa in pausa a fine febbraio, a fine marzo i mercati prezzavano tre rialzi dei tassi nell'anno. La BCE ha sottolineato l'impatto negativo sulla crescita, la pressione al rialzo sull'inflazione e il rischio di effetti di secondo impatto. Il rischio di stagflazione resta la preoccupazione centrale.

Dall'altra parte del Pacifico, la volatilità è rimasta elevata, in un contesto di forte dispersione settoriale e prese di profitto dopo un buon inizio d'anno. Il Giappone ha resistito meglio rispetto al resto dell'Asia, con i tassi a lungo termine rimasti relativamente stabili intorno al 2,34% sul decennale.

Così, il MSCI World è sceso del 6,3% (in euro), principalmente a causa di una marcata correzione dei materiali (-10,2%), degli industriali (-10,41%) e dei beni di consumo di base (-8,78%). Al contrario, il rialzo dei titoli petroliferi ha sostenuto l'energia, unico settore in territorio positivo a marzo (+11,6%).

In un contesto molto volatile, il Fondo ha leggermente sottoperformato il MSCI World, principalmente grazie alla selezione dei titoli all'interno del tema Digital Economy. Unity (+20%) ha contribuito fortemente dopo la pubblicazione dei risultati preliminari del 1T26 con un fatturato circa il 5% sopra la guidance; il management ha anche annunciato la chiusura della rete pubblicitaria IronSource Ads Network e la cessione di Supersonic, il che dovrebbe migliorare il profilo di crescita "pubblicato" e sostenere i margini. JFrog (+16%) è stato anch'esso un contribuente importante, sostenuto dall'attenzione crescente degli investitori sulla sicurezza della supply chain software; i recenti attacchi a progetti open source sembrano accelerare la domanda per Curation, un'offerta rapidamente implementabile (fatturazione per utente) che blocca i pacchetti compromessi già al download. Al contrario, i semiconduttori hanno pesato, lo smantellamento delle posizioni momentum e la riduzione della leva hanno colpito la memoria, i fonder e le apparecchiature, nonostante commenti di settore costruttivi durante la conferenza GTC di Nvidia (tra cui indicazioni più "morbide" sul potenziale di ricavi data center al 2027).

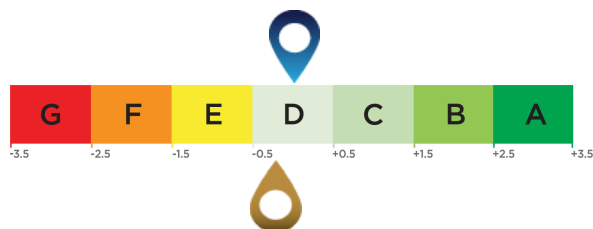
COMMENTO DI GESTIONE

All'interno di Industry 4.0, la cybersicurezza si è ripresa, sostenendo CrowdStrike (+5%) e Palo Alto (+7%), nonostante un flusso di notizie ancora sfavorevole sulle capacità cyber messe in evidenza dal nuovo modello di Anthropic ("Mythos"). La robotica e l'automazione sono state anch'esse sotto pressione, l'escalation in Medio Oriente ha portato a rivedere lo scenario macro 2026. Infine, la MedTech è stata un contributore negativo, sulla scia della persistente debolezza di Boston Scientific; sebbene i risultati dello studio CHAMPION-AF siano stati globalmente positivi e favorevoli alla crescita di Watchman FLX, consideriamo la pubblicazione del 1T come un possibile punto di chiarimento per la fiducia degli investitori nell'accelerazione della crescita per il resto dell'anno.

L'attività di portafoglio è rimasta limitata, senza cambiamenti significativi implementati nel mese.

Punteggio medio ESG del portafoglio del Fondo e confronto con il punteggio ESG medio del suo universo di investimento

Amundi esamina il comportamento delle imprese in una triplice prospettiva: ambientale, sociale e di governance (ESG). Il punteggio medio ESG del Fondo è calcolato come la media ponderata sull'attivo dei punteggi ESG degli emittenti degli strumenti finanziari in portafoglio.

Universo di investimento ESG del Fondo: MSCI World

Punteggio ESG medio del portafoglio del Fondo: 0,00

Punteggio ESG medio dell'universo di investimento del Fondo¹: -0,22

Copertura ESG (fonte: Amundi) *

| | Portafoglio | Benchmark |
|---|-------------|-----------|
| % del portafoglio con un rating ESG ² | 99,86% | 99,84% |
| % del portafoglio che può beneficiare di un rating ESG ³ | 99,29% | 100,00% |

* Titoli che possono essere valutati secondo criteri ESG. Il totale può essere diverso dal 100% per riflettere l'esposizione reale del portafoglio (incluso il denaro liquido).

Terminologia ESG**Criteri ESG**

Attraverso i criteri ESG Amundi prende in considerazione gli aspetti ambientali, sociali e di governance nei processi decisionali di investimento, al fine di misurare le prestazioni in termini di sostenibilità degli emittenti pubblici e privati.

"E" è l'abbreviazione di Environment, ovvero fattori ambientali quali i livelli di consumo di energia, gas e acqua, la gestione dei rifiuti etc.

"S" è l'abbreviazione di Social, ovvero fattori sociali in termini di diritti umani, salute, qualità delle condizioni lavorative etc.

"G" è l'abbreviazione di Governance, ovvero fattori quali l'indipendenza del consiglio di amministrazione, protezione dei diritti degli azionisti etc.

Note ESG

Rating ESG dell'emittente: Amundi si è dotata di un sistema proprietario per l'attribuzione dei rating ESG agli emittenti e basa la propria analisi su un approccio Best-in-class. Ciascun emittente viene valutato attraverso l'attribuzione di un punteggio formulato in termini quantitativi misurato rispetto alla media del suo settore, in modo da attuare una distinzione tra le migliori pratiche e quelle peggiori a livello settoriale. La valutazione di Amundi si basa su una combinazione di dati extra-finanziari di terze parti e su un'analisi qualitativa del settore associato e dei profili di sostenibilità. Il punteggio quantitativo viene quindi tradotto in una scala di rating che classifica l'emittente su una scala alfabetica di 7 livelli che va da "A" (punteggio più alto, nel grafico il rating "A" è rappresentato dai valori compresi tra +2.5 e +3.5) per le migliori pratiche a "G" (punteggio più basso, nel grafico il rating "G" è rappresentato dai valori compresi tra -2.5 e -3.5) per le peggiori. Queste ultime sono escluse dai prodotti finanziari gestiti attivamente.

Approccio di Amundi all'integrazione ESG

Poiché Amundi intende procedere alla generalizzazione dei criteri ESG nei propri portafogli, oltre a rispettare la Politica d'investimento responsabile di Amundi⁴, il suo approccio all'integrazione degli aspetti ESG ha lo scopo di ottenere un punteggio medio ESG di portafoglio superiore al punteggio ESG medio del rispettivo universo d'investimento. Le valutazioni, operate da un team di analisti dedicato e formulate in modo autonomo rispetto al team di gestione, sono utilizzate dai gestori dei portafogli nelle scelte di investimento in aggiunta agli altri criteri finanziari. Il punteggio ESG rappresenta una fondamentale fonte di informazioni per i gestori di portafoglio per poter tenere conto dei rischi di sostenibilità nelle loro decisioni di investimento. Il punteggio ESG intende misurare la performance ESG di un emittente, ad esempio la sua capacità di anticipare e gestire i rischi e le opportunità di sostenibilità inerenti al suo settore e alle sue condizioni specifiche. Il punteggio ESG di Amundi valuta altresì la capacità dell'azienda di controllare il potenziale impatto negativo delle sue attività sui fattori di sostenibilità.

¹ L'universo d'investimento di riferimento è definito dall'indice di riferimento del fondo o da un indice rappresentativo dell'universo investibile sulla base dei criteri ESG.

² Percentuale di titoli con un rating Amundi ESG rispetto al totale del portafoglio (ponderazione)

³ Percentuale di titoli ai quali è applicabile una metodologia di rating ESG rispetto al totale del portafoglio (ponderazione)

⁴ Il documento aggiornato è disponibile all'indirizzo <https://www.amundi.com/int/ESG>.

GLOBI

Il livello di sostenibilità è un rating generato da Morningstar che mira a misurare in modo indipendente il grado di responsabilità di un fondo in base ai titoli in portafoglio. La valutazione va da molto bassa (1 globo) a molto alta (5 globi).

Fonte Morningstar © Sustainability Score - sulla base delle analisi del rischio ESG societario fornite da Sustainalytics utilizzate nel calcolo del Sustainability score di Morningstar. © 2026 Morningstar. Tutti i diritti riservati. Le informazioni qui contenute: (1) sono di proprietà di Morningstar e/o dei suoi fornitori di contenuti; (2) non possono essere riprodotte o ridistribuite; e (3) non sono garantite in quanto ad accuratezza, completezza o tempestività. Né Morningstar né i suoi fornitori di contenuti rispondono di eventuali danni o perdite derivanti dall'utilizzo di queste informazioni. I rendimenti passati non sono una garanzia dei risultati futuri. Per ulteriori informazioni sul rating Morningstar, si prega di consultare il sito web www.morningstar.com.